

**AI PUBBLICI DIPENDENTI**  
**CERTIFICAZIONE DEL DIRITTO MATURATO ALLA PENSIONE**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

Via libera dell'INPDAP, ente previdenziale dei pubblici dipendenti, alla certificazione del diritto maturato alla pensione.

In base all'articolo 1 comma 3 della legge 243/04, come per il settore privato, anche i pubblici dipendenti possono ora richiedere con apposita domanda indirizzata all'ente/amministrazione di appartenenza e alla sede INPDAP competente in base alla sede di servizio dell'ente o amministrazione cui presta servizio l'iscritto (modello allegato alla circolare INPDAP numero 44 del 13 settembre 2005), la certificazione sui diritti previdenziali maturati alla data del 6 ottobre 2004 e riconosciuti da una norma di salvaguardia nei confronti dei requisiti più restrittivi introdotti dalla legge di riforma: una pensione calcolata coi criteri previgenti l'entrata in vigore della legge 243/04, in base ai requisiti di anzianità contributiva (contribuzione obbligatoria, figurativa, volontaria, da riscatto e da ricongiunzione) maturati a tale data e la possibilità di accedere alla pensione in qualsiasi momento successivo alla maturazione dei requisiti, a prescindere da qualsiasi modifica, attuale e futura, della normativa in materia previdenziale (in particolare, con riferimento alle norme che verranno applicate a partire dal 1 gennaio 2008).

L'INPDAP ribadisce, come già precisato nella nota operativa 20 del 12 ottobre 2004, che, diversamente da quanto avviene per i lavoratori del settore privato, questa certificazione non consente di ottenere l'incentivo ("bonus") al posticipo del pensionamento previsto dall'articolo 1 comma 12 della legge 243/04. Infatti i lavoratori iscritti all'Inpdap non possono richiedere l'incentivo al pensionamento in quanto questo Istituto gestisce un regime esclusivo dell'assicurazione generale obbligatoria.

In caso di esito negativo alla richiesta l'INPDAP deve comunicare le motivazioni che hanno impedito il rilascio della certificazione per consentire al lavoratore eventuali comunicazioni aggiuntive o di rettifica.